

ABBONAMENTI

È in tutti i giorni (tranne le Domeniche, Uffice a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 12 Trimestre L. 6 Pagamenti anticipati. Un numero separato Costantini 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Giuridici, Sociologia, Diritto, Cont. 15 per linea. In quarta pagina: Per gli inserzioni premi de' sociati. Si vende alla Bottega alla cartoleria, Bar. Ausco e presso i principali librai. Un numero arretrato Costantini 10.

Conto corrente con la Posta

PRIME IMPRESSIONI

Non ricordiamo alcuna esposizione finanziaria di passati ministri che abbia messo in imbarazzo amici ed avversari del Governo nel giudicarla sulle prime impressioni, come questa dell'on. Sonnino.

Certo è che — almeno dai giornali che abbiamo finora sott'occhi — nessuno degli oppositori la combatte, completamente, nessuno dei sostenitori la accetta in ogni sua parte, e i ma e i se, ed ogni sorta di ritegnanze, di dubbiezza e di cautela, abbondano nelle prime critiche.

In generale si riconosce però che l'on. Sonnino — il quale fu ascoltato con grande attenzione dalla Camera, e in parecchi punti approvato su quasi tutti i settori — è stato coraggiosamente sincero, e persino pessimista, nella esposizione della situazione cui è urgente provvedere.

Quanto ai provvedimenti escogitati, essi formano una specie di mosaico, che rispecchia anche le condizioni della Camera, ossia l'attuale occupazione di voler accontentarla un po' tutta, e così se ne sono di accetti anche all'Estrema Sinistra, come l'aumento dell'aliquota di ricchezza mobile sulla rendita dello Stato, e l'abolizione della partecipazione dello Stato ai dazi per Comuni.

Altri sopra la farina, il pane e le patate, e se n'è di attaccabili da quasi ogni settore della Camera, come l'aumento del prezzo del sale, benché il ministro abbia dimostrato che il rincarico ricadrà in gran parte sui rivenditori.

Anche l'annuncio della esposizione dei due decimi sulla fondiaria, e la proposta di avocare allo Stato taluni diritti ora esercitati dai Comuni, non furono bene accolti dalla maggioranza dei deputati.

Non possiamo ora, senza un attento studio, addentrarci nell'esame delle singole proposte, ma in questo momento specialmente queste verranno portate in discussione alla Camera, non ci mancherà occasione di occuparcene particolarmente.

Però fin d'ora possiamo dire che l'impressione generale è che si dovesse potesse chiedere di più alle economie, il bilancio per quest'anno, e che la situazione, già troppo economicamente angustiosa, la dura prova di nuovi aggiustamenti.

Bisogna riconoscere del resto che il disastro finanziario è grande, e che difficili sono i rimedi, nell'attuale stato del paese e colla Camera che abbiamo.

Ed a proposito della Camera, studiamo questo cenno delle seguenti parole che ci scrive da Montecitorio un egregio uomo politico subito dopo l'esplosione spagnola.

L'opinione di un vecchio parlamentare e vecchio amico mio, che si andrà alle elezioni generali.

Anche la votazione di ieri per la nomina del Presidente, dimostra che con questa Camera sarà difficile andare innanzi. Il Presidente eletto con quattro voti di maggioranza, l'Estrema Sinistra che vota parte con scheda bianca e parte per Bianchi, sono aiuti che non si possono considerare come rafforzanti per la sua vitalità.

Ad ora, alcuni commenti della stampa sulla esposizione finanziaria.

Giornali Italiani: La Riforma dice che la parte critica dell'esposizione fu generalmente lodata per la chiarezza e il coraggio dimostrato. Da molti anni la Camera non aveva udito un'alta parola ministeriale altrettanto sincera. La parte positiva fu accolta di vario senso, secondo le idee e gli umori dei vari settori della Camera.

Il Parlamento constata che l'esposizione produsse una grande impressione.

Il Popolo Romano rileva che le proposte salienti dell'on. Sonnino furono accolte da vivissimi consensi.

L'Italia dice che il discorso Sonnino produsse una grande impressione, che fu soltanto parzialmente favorevole. Soggiunge che tutto il programma del ministro non passerà, ma la Camera ne approverà la parte più importante e più necessaria.

L'Opinione riconosce che il ministro Sonnino nella sua esposizione, occupò di tutto ed ha a tutto pensato. La sua opera però in tutto, in parte può essere modificata ed anche respinta; ma è opera vasta e completa.

La Tribuna loda la franchezza ed il coraggio dell'on. Sonnino, ma trova insufficienti le economie, e prede da alcune proposte di tasse. Solo ricognosce che colla odierna esposizione entrano in uno dei più importanti e decisivi periodi della vita italiana.

Il Resto del Carlino crede di poter asserire che con tale omnia si sono contentati completamente solo quelli disposti ad approvarlo ad ogni costo.

Il Veneto dice che l'esposizione finanziaria è stata accolta come una doccia fredda sopra un organismo esausto, e che l'impressione è stata malinconica in tutti.

L'Adriatico dice: È stata una disillusione per noi, che speravamo nell'inizio di una finanza democratica. Ci siamo ingannati, e ce ne dispiace.

La Gazzetta di Venezia dice oggi che l'esposizione finanziaria è stata accolta, incontra forti approvazioni. La Camera, però, non ha approvato il complesso impressione, ma, esaminati singolarmente i provvedimenti, si vede che essi sono ispirati a base democratica. Forse l'aumento del sale sarà ritirato, accorpando invece d'una lira il dazio sul grano.

Giornali esteri: Il Times dice che tutti gli amici d'Italia sperano che il patriottismo italiano supererà qualunque opposizione e che la Camera coglierà la migliore delle occasioni, giacché offertesì all'Italia, per ristabilire la sua posizione finanziaria.

La Presse dice che la verità, l'acutezza e il coraggio, coi quali il ministro deduce le conseguenze derivanti dalla grave situazione attuale, e domanda dei rimedi eroici, sono la caratteristica principale della sua esposizione.

Il Kreuzzeitung dice che l'esposizione finanziaria dimostra, come Crispien e Sonnino considerano grave la situazione, ma questa considerazione appunto deve assicurare al Governo, presieduto dall'on. Sonnino, che il paese italiano, se non si sottomette al dominio straniero, può raggiungere la sua difficile missione.

La Vossische Zeitung dice che l'Europa intera saluterà l'esposizione finanziaria del Sonnino come l'atto di un salvatore, promettente la risurrezione finanziaria d'Italia.

Il Berliner Tagblatt chiama onesto il programma finanziario del Governo italiano.

La National Zeitung dice che l'esposizione finanziaria di Sonnino, franca, senza orpelli, ha prodotto buona impressione.

Il Journal des Débats esaminando l'esposizione finanziaria del ministro Sonnino, dice che Crispien ed i suoi colleghi furono franchi e non nasconero punto la gravità della situazione.

I rimedi proposti dal Governo sono eroici: resta a sperare se la Camera vorrà adottarli e se il paese potrà sostenere nuove imposte.

I dinamitardi a Londra

L'Inghilterra ha sempre accordato asilo a tutti i fuorusciti politici, e di tale ospitalità si sono serviti molti italiani per preparare le rivoluzioni che ci ha recanti.

Uguale ospitalità viene oggi accordata agli anarchici e dinamitardi, i quali col tutto l'effortato, perfino gli operai, si fabbricano le bombe alle quali non manca più che la miccia, quando vengono esportate per farle esplodere a Parigi, a Barcellona, o altrove.

Il Governo inglese li fa sorvegliare ed è pienamente informato di tutte le loro mosse, ma dichiara che lo legge non consentono di prendere alcuna misura.

Se, nonostante le rimozioni degli altri Governi, l'Inghilterra persiste a dar loro asilo, obbligando, per la necessità di concorsarsi e di fabbricare i loro mezzi di distruzione, potranno gli Stati d'Europa, coalizzandosi, imporre al Governo inglese di cessare dal farsi carico quel compito della loro rovina?

O gli Stati d'Europa accoglieranno insensibili il rifiuto dell'Inghilterra, come hanno fatto, dopo le conferenze internazionali di Venezia ed di Dresda, nelle quali quella Potenza dichiarò libera di ricevere in casa sua il colera?

Senza.

Il riordinamento dell'Eritrea

Come fu già annunciato, il Re ha firmato due decreti per il riordinamento civile e militare dell'Eritrea, sulla base dell'unificazione amministrativa del bilancio unico coloniale.

La gestione dell'amministrazione unica coloniale è affidata al governatore, alla dipendenza diretta e sotto la responsabilità del ministro per gli affari esteri.

L'Autorità disciplinare sulle truppe d'Africa rimane intiera al ministero della guerra; esso dovrà pure approvare e controfirmare le disposizioni organizzative ed amministrative, che riguardano gli ordinamenti militari della colonia.

Il primo decreto provvede al personale civile dell'Eritrea. Il secondo costituisce l'amministrazione unica alla dipendenza del Ministero degli affari esteri, ed approva i regolamenti civili e militari ed il regolamento organizzativo amministrativo.

I decreti sono controfirmati da tutti i Ministri.

In base all'unificazione amministrativa è stato compilato il bilancio coloniale 1894-95, nel quale la cifra del contributo totale dello Stato per le spese d'Africa è stanziata in L. 7.764.117, con un'aggiunzione di circa un milione agli stanziamenti relativi alle spese civili e militari dell'Eritrea che figurano nei bilanci dell'esercizio attualmente in corso degli affari esteri, della guerra e dei dipartimenti che hanno personali comandati nella colonia.

MINACCIE DEI DERVISCI

Una lettera privata giunta da Sunkin reca notizie recentissime — di fonte inglese — sul contegno dei dervisci dopo la sconfitta di Agordat, e ciò che più monta, sugli intendimenti loro verso gli italiani.

Secondo le apertissime informazioni si sta in questo momento compiendo una concentrazione di grandi forze dei dervisci tra Karium e Cassala, allo scopo di vendicare l'onta ed i morti di Agordat. Il nostro Governo ne sarà certo informato. Si adunerebbero ben 30 mila uomini, di cui assumerebbe il comando Osman Digma, per avviluppare e distruggere le poche forze di cui dispongono gli italiani a Karium ed Obelisk, e Cassala, e predicherebbero una spedizione santa contro gli infedeli bianchi.

Noi accogliamo con altrettanta riserva la notizia, ma, diffidandone, pure, la metà, ne rimane abbastanza da farci da pensare per i presidi nostri nell'Eritrea nord-occidentale.

Se realmente Osman Digma, pratico ormai del guerreggiare con gli europei, muovesse con una forza di 15.000 uomini contro Agordat — forza facile a raccogliersi, nel Sudan — il pericolo sarebbe serio e basterebbe appena — a garanzia di quel confine — la concentrazione di tutte le nostre genti disponibili in quella direzione. Quello che appare sicuro è che, in un modo od in un altro, presto o tardi, i dervisci non mancheranno di ripresentarsi al nostro confine, e che indubbiamente si stanno a ciò preparando.

UNA VITTIMA DEGLI ANARCHICI

La signora Calabrisi, vittima dell'attentato di via Saint-Jacques a Parigi, è morta ferita dopo lunga agonia.

PROPAGANDA SOCIALISTA E PROPRIETÀ FONDIARIA

Dal Bollettino dell'Ass. Agr. Friulana togliamo questo importante articolo di un agrario e studioso concittadino:

«Da qualche tempo anche nella nostra Udine si sta facendo della propaganda socialista».

Tale propaganda, sembra essa opportuna nel nostro paese? Qual disagio sociale e quale inquietudine dell'agricoltura, che attira sempre più pompra cercare la vendicabilità dei nostri organismi sociali, sono essi tanti stridenti fra noi, da giustificare un movimento di questo genere? O non appare esso sterile e pericoloso, non nato ad altro che a travare le masse, eccitandole all'odio di classe, con vani miraggi di una felicità lontana, non conseguibile, e allontanandole dal lavoro produttivo, di cui la nostra provincia ha tanto bisogno, e che un recente progresso va in essa ravvivando?

Pochi anni or sono, trovandomi a Dresda, ebbi occasione di parlare con qualche persona colta, iscritta al partito socialista, fortissimo in quella parte di Germania, dovetti constatare quanto pratici sono quei tedeschi in tutte le loro manifestazioni.

Se anche in una nebulosa aspirazione vaghino l'attuazione dei più arditi ideali del socialismo, colla naturale severità di quel popolo, aspettano la realizzazione di questi ideali da una lotta, ed intelligente, ed intanto vedono una pratica ed immediata applicazione delle loro teorie nel produrre, in seno al Parlamento, una legislazione, la quale mitighi le aspre disuguaglianze del nostro ordinamento sociale, che, per quanto infelice, non può essere ragionevolmente distrutto prima di essere prima sostituito. Anzi, che a paragono con questi socialisti tedeschi, mi sembrava di sentirmi un primitivo analfabeta.

Come influenza indiretta poi del progresso delle idee sociali in Germania, potrei osservare come ciascuno di noi, nella propria orbita di azione, si sforzi di mettere in pratica tutto quello che può giovare a restituire alla società l'equilibrio turbato.

Ma i socialisti italiani della così detta scuola lombarda, sono ben più radicali, o ne abbiamo avuto una prova nella conferenza tenuta recentemente dall'on. Aguilino nella nostra città. L'impressione che ne ho riportata infatti è, che il socialismo socialista, scientifico di quell'epoca, si scosti alquanto dalle finalità elevate, e che taluno gli si voleva attribuire, e piuttosto che tendere ad un'alta idealità d'amore, di fratellanza, e di giustizia generale, si avvicini alla teoria e distrugga tutto quello che esiste, e non pensiamo.

Egli si è scagliato ferocemente contro il nostro ordinamento sociale, di cui si disse sopra, dicendo, istigando alla lotta di classe, lasciando vagamente intravedere il conseguimento d'immensi benefici per opera della sola distruzione degli ordini attuali, e la possibilità che il proletariato riesca a rapire alla borghesia quei diritti di cui, secondo l'oratore, essa gode l'esclusivo privilegio per costituire quello Stato onnicomprensivo, infallibile del socialismo. Dio mi guardi dal discutere queste dottrine: riconosco la mia incompetenza a farlo, ma basta un granello di buon senso per rilevare quanto esse siano deleterie e a quali inaspettate conseguenze possa condurre il travimento delle masse, deficiente di istruzione ed incapaci di afferrare i termini precisi delle nuove teorie.

Come disse, altrimenti avviene nei paesi più educati, dove, non confondendo il desiderabile col possibile, e considerando le ultime finalità del socialismo come un ideale, la propaganda socialista non solo conduce a riforme legislative, intese a procacciare il benessere delle classi meno abbienti, ma giova inoltre a persuadere della convenienza di un maggiore lavoro, ed in rapporto al precedente, confidenza. Invece nel paese come l'Italia, dove mancano l'istruzione e l'educazione politica, il socialismo conduce diritto alla rivoluzione e all'anarchia.

Mi guarderò bene dal lasciarmi vincer dalla tentazione di rilevare certo inesattezze non tanto lievi, in questione di economia agraria, sfuggite al deputato socialista, nella foga di dimostrare come il collettivismo sia la panacea di tutti i mali che affliggono la società nostra, e resisto a questa tentazione, quantunque una tale analisi potrebbe forse condurmi a provare che il più fecondo sfruttamento del suolo ed accrescere la debolezza delle masse, di quello che non sia il suggerire come il pratico ed efficace, e malinteso che tutti conoscono, ma che nessuna parte derivata dagli stessi stati dell'Unione.

Vediamo piuttosto se a noi, disprezzati borghesi, abbienti proprietari, non sia dato di fare qualche cosa per difendere il nostro paese dalla diffusione di questo tipo di socialismo. Certamente non si potrà impedire, in omaggio alla libertà, che collettivisti ed anarchici predicino il loro errore, ma non si può egli fare in modo che il loro errore, cada sopra un terreno sterile, e cioè non germogli, o per lo meno che avviziato, se germogli, lo colga il sole? Se non guardiamo alle nostre campagne (parlo dei Friuli), è agevole accorgersi, che la coltura desertica delle miserie dei lavoratori, illustrata dall'esperienza di tutti i tempi, e di tutti i paesi, formidabile non rispecchia affatto le condizioni nostre. La coltivazione del grano ed un certo progresso verificatosi in questi ultimi tempi nei metodi colturali, ha avuto per conseguenza, in buona parte della provincia nostra, aumenti di produzione sufficienti a rendere sopportabile la crisi originata dal ribasso delle derrate agricole e dall'elevatezza dell'imposte. Dall'altra parte non sono tanta marcate nella nostra provincia, dove la proprietà è molto divisa, dove non esiste un'eccessiva concentrazione di capitale in mano di pochi, le distanze fra proprietari e contadini; anzi si può dire che fra essi esista quella certa reciprocità di confidenza e d'interesse, che deve considerarsi il principale fattore di equilibrio fra il lavoro e il capitale. E se i proprietari volessero mettersi, un po' più di buona volontà, ed occuparsi maggiormente a conseguire il benessere di loro dipendenti, diminuendo nel pagamento della parte dell'agone, che purtroppo è naturale istinto dell'uomo, si potrebbe forse arrivare nel paese nostro alla dimostrazione di una tesi opposta a quella dei socialisti, e cioè, che anche se si cambiasse la base sociale, è possibile quell'armonia che si desidera di tutti gli uomini di cuore, in quanto si compie con il difetto dell'umana natura.

È, purtroppo vero che, se i nostri legami ora, hanno pensato poco alle classi lavoratrici della città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e sottraggono a rapporto il proletario rurale, anche di ciò dovremmo occuparci seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose. Ma se anche il nostro Parlamento, che ora ha pensato poco ad un paese come il nostro, si occupasse di migliorare, delle classi meno abbienti, e di potere di ciascuno di noi di fare del socialismo (gli economisti mi perdonino la parola) la propria legge, nell'ambito più o meno largo delle nostre aziende. Se infatti ogni possidente, interessandosi al progresso della sua terra, non dimenticando l'obbligo che ha, la proprietà di produrre molto a vantaggio di tutti, si mette a contatto coi suoi lavoratori, vive della loro vita, studiano i bisogni morali e materiali, ed indirizzandoli ad un miglioramento tecnico ed economico della loro industria; se con equi patti coltiva egli la sua vigna; se il doppio scopo di elevare maggiormente la produzione e di ottenere che la distribuzione degli utili proporzionati alla terra sia più equamente ripartita fra il capitale ed il lavoro; se colla creazione di associazioni cooperative, le quali rispondono al bisogno di rendere collettivo il capitale, pone i suoi dipendenti in condizioni di meglio esercitare la loro industria; egli avrà fatto opera umana e previdente ad un tempo, procurando agli operai della terra quel benessere a cui tutti abbiamo diritto.

Tacca specialissima a voi, o giovani, educati alle idee dei nuovi tempi, il mobile compito di acquistare la benevolenza delle moltitudini meno agiate

PROPAGANDA SOCIALISTA E PROPRIETÀ FONDIARIA

tato socialista, nella foga di dimostrare come il collettivismo sia la panacea di tutti i mali che affliggono la società nostra, e resisto a questa tentazione, quantunque una tale analisi potrebbe forse condurmi a provare che il più fecondo sfruttamento del suolo ed accrescere la debolezza delle masse, di quello che non sia il suggerire come il pratico ed efficace, e malinteso che tutti conoscono, ma che nessuna parte derivata dagli stessi stati dell'Unione.

Vediamo piuttosto se a noi, disprezzati borghesi, abbienti proprietari, non sia dato di fare qualche cosa per difendere il nostro paese dalla diffusione di questo tipo di socialismo. Certamente non si potrà impedire, in omaggio alla libertà, che collettivisti ed anarchici predicino il loro errore, ma non si può egli fare in modo che il loro errore, cada sopra un terreno sterile, e cioè non germogli, o per lo meno che avviziato, se germogli, lo colga il sole?

Se non guardiamo alle nostre campagne (parlo dei Friuli), è agevole accorgersi, che la coltura desertica delle miserie dei lavoratori, illustrata dall'esperienza di tutti i tempi, e di tutti i paesi, formidabile non rispecchia affatto le condizioni nostre.

La coltivazione del grano ed un certo progresso verificatosi in questi ultimi tempi nei metodi colturali, ha avuto per conseguenza, in buona parte della provincia nostra, aumenti di produzione sufficienti a rendere sopportabile la crisi originata dal ribasso delle derrate agricole e dall'elevatezza dell'imposte. Dall'altra parte non sono tanta marcate nella nostra provincia, dove la proprietà è molto divisa, dove non esiste un'eccessiva concentrazione di capitale in mano di pochi, le distanze fra proprietari e contadini; anzi si può dire che fra essi esista quella certa reciprocità di confidenza e d'interesse, che deve considerarsi il principale fattore di equilibrio fra il lavoro e il capitale.

E se i proprietari volessero mettersi, un po' più di buona volontà, ed occuparsi maggiormente a conseguire il benessere di loro dipendenti, diminuendo nel pagamento della parte dell'agone, che purtroppo è naturale istinto dell'uomo, si potrebbe forse arrivare nel paese nostro alla dimostrazione di una tesi opposta a quella dei socialisti, e cioè, che anche se si cambiasse la base sociale, è possibile quell'armonia che si desidera di tutti gli uomini di cuore, in quanto si compie con il difetto dell'umana natura.

È, purtroppo vero che, se i nostri legami ora, hanno pensato poco alle classi lavoratrici della città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e sottraggono a rapporto il proletario rurale, anche di ciò dovremmo occuparci seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose.

Ma se anche il nostro Parlamento, che ora ha pensato poco ad un paese come il nostro, si occupasse di migliorare, delle classi meno abbienti, e di potere di ciascuno di noi di fare del socialismo (gli economisti mi perdonino la parola) la propria legge, nell'ambito più o meno largo delle nostre aziende. Se infatti ogni possidente, interessandosi al progresso della sua terra, non dimenticando l'obbligo che ha, la proprietà di produrre molto a vantaggio di tutti, si mette a contatto coi suoi lavoratori, vive della loro vita, studiano i bisogni morali e materiali, ed indirizzandoli ad un miglioramento tecnico ed economico della loro industria; se con equi patti coltiva egli la sua vigna; se il doppio scopo di elevare maggiormente la produzione e di ottenere che la distribuzione degli utili proporzionati alla terra sia più equamente ripartita fra il capitale ed il lavoro; se colla creazione di associazioni cooperative, le quali rispondono al bisogno di rendere collettivo il capitale, pone i suoi dipendenti in condizioni di meglio esercitare la loro industria; egli avrà fatto opera umana e previdente ad un tempo, procurando agli operai della terra quel benessere a cui tutti abbiamo diritto.

Tacca specialissima a voi, o giovani, educati alle idee dei nuovi tempi, il mobile compito di acquistare la benevolenza delle moltitudini meno agiate

È, purtroppo vero che, se i nostri legami ora, hanno pensato poco alle classi lavoratrici della città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e sottraggono a rapporto il proletario rurale, anche di ciò dovremmo occuparci seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose.

Ma se anche il nostro Parlamento, che ora ha pensato poco ad un paese come il nostro, si occupasse di migliorare, delle classi meno abbienti, e di potere di ciascuno di noi di fare del socialismo (gli economisti mi perdonino la parola) la propria legge, nell'ambito più o meno largo delle nostre aziende. Se infatti ogni possidente, interessandosi al progresso della sua terra, non dimenticando l'obbligo che ha, la proprietà di produrre molto a vantaggio di tutti, si mette a contatto coi suoi lavoratori, vive della loro vita, studiano i bisogni morali e materiali, ed indirizzandoli ad un miglioramento tecnico ed economico della loro industria; se con equi patti coltiva egli la sua vigna; se il doppio scopo di elevare maggiormente la produzione e di ottenere che la distribuzione degli utili proporzionati alla terra sia più equamente ripartita fra il capitale ed il lavoro; se colla creazione di associazioni cooperative, le quali rispondono al bisogno di rendere collettivo il capitale, pone i suoi dipendenti in condizioni di meglio esercitare la loro industria; egli avrà fatto opera umana e previdente ad un tempo, procurando agli operai della terra quel benessere a cui tutti abbiamo diritto.

Tacca specialissima a voi, o giovani, educati alle idee dei nuovi tempi, il mobile compito di acquistare la benevolenza delle moltitudini meno agiate

È, purtroppo vero che, se i nostri legami ora, hanno pensato poco alle classi lavoratrici della città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e sottraggono a rapporto il proletario rurale, anche di ciò dovremmo occuparci seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose.

Ma se anche il nostro Parlamento, che ora ha pensato poco ad un paese come il nostro, si occupasse di migliorare, delle classi meno abbienti, e di potere di ciascuno di noi di fare del socialismo (gli economisti mi perdonino la parola) la propria legge, nell'ambito più o meno largo delle nostre aziende. Se infatti ogni possidente, interessandosi al progresso della sua terra, non dimenticando l'obbligo che ha, la proprietà di produrre molto a vantaggio di tutti, si mette a contatto coi suoi lavoratori, vive della loro vita, studiano i bisogni morali e materiali, ed indirizzandoli ad un miglioramento tecnico ed economico della loro industria; se con equi patti coltiva egli la sua vigna; se il doppio scopo di elevare maggiormente la produzione e di ottenere che la distribuzione degli utili proporzionati alla terra sia più equamente ripartita fra il capitale ed il lavoro; se colla creazione di associazioni cooperative, le quali rispondono al bisogno di rendere collettivo il capitale, pone i suoi dipendenti in condizioni di meglio esercitare la loro industria; egli avrà fatto opera umana e previdente ad un tempo, procurando agli operai della terra quel benessere a cui tutti abbiamo diritto.

Tacca specialissima a voi, o giovani, educati alle idee dei nuovi tempi, il mobile compito di acquistare la benevolenza delle moltitudini meno agiate

È, purtroppo vero che, se i nostri legami ora, hanno pensato poco alle classi lavoratrici della città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e sottraggono a rapporto il proletario rurale, anche di ciò dovremmo occuparci seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose.

delle campagne; a quest'opera di rige-

nerazione acciuggerli spontanei, onde non si dica che soltanto il timore della dinamite risveglia in voi il sentimento d'umanità.

Voi, che la natura ha dotato d'intelligenza e di cuore, fatevi apostoli di questi alti ideali di miglioramento economico e morale delle masse, e per tal modo vi renderete benemeriti della vostra patria, divenendo fattori di quella prosperità, la quale, prodotta dalla libera espansione delle energie individuali, diventa una forza di resistenza alle distinzioni di idee e di interessi.

Quanto poi a coloro, che si fanno apostoli della lotta di classe, illusi od ambiziosi, non si può far altro che pregar Dio di perdonar loro il male che fanno al nostro paese, che ha tanta bisogno di istruttori, di lavoratori, e di stare in pace.

E Dio pure perdoni a me, modesto agricoltore, questo sfogo sopra un argomento in cui non ho alcuna competenza, come nella sua immensa bontà avrà perdonato all'operevole Agnini la sua affermazione, non tanto felice, in questioni di economia agraria. (7)

Domenico Pacile

Una breccia non so, che i clienti della media Bottega, (o, specialmente il chimico inglese), sono assai più del nostro feracioso alla coltura del grano? Ci vuol ben altro che l'attribuzione delle proprietà per quadruplicare il prodotto medio generale del grano per ettaro: bisognerebbe prima cambiare il sole e la terra!

GLI UOMINI DEL GIORNO

Matteo Renato Imbriani Poerio.

È ritornato alla Camera, e immediatamente, è ribattono ciò che il resoconto chiamato "incidente Imbriani-Poerio" Imbriani è la personificazione dell'invettiva in ciò che essa ha di più rude e di più clamoroso. Egli ha il "disegno tagliato a posta" per questa funzione parlamentare: la voce robusta e stillante, che vince i rumori più assordanti; la persona alta e imponente, che domina l'assemblea dall'altissimo banco del settore di Estrema Sinistra; la persistenza di portare in petto il grido eterno e sempre pronto ad rompere dell'umanità che protesta contro l'ingiustizia, l'oppressione, la ritorsione e la disonestà. Quel corpo enorme dal gesto concitato e dalla gran voce clamorosa, quando è lassù al suo banco di rappresentante del popolo, si sente come tirato dal forate di un dio.

Del classico tipo del dio non ha tuttavia che il furore, non la compostezza né la maestà. Egli si lusinga di rappresentare la maestà del popolo, ma esercita la rappresentanza con vigore tutto plebeo.

Egli fa contrasto stridente coi modi e col linguaggio convenzionale che si chiama parlamentare. Si compiace di sgominare questi modi e questo linguaggio di linguaggio; gode a stare in maniche di camicia fra gente che porta corrotta e il soprabito.

Martedì disse al presidente della Camera, onor. Villa:

Andate a difendere Tanfoglio! Sprezza di dar dell'onorabile al presidente del Consiglio e gli par quasi di fare una concessione chiamandolo "signor Crispi".

Ha degli scatti d'umorismo grossolano. Un giorno disse a un ministro:

Voi siete fatto come il colore dei vostri baffi, che sono tinti.

Un'altra volta, rivolgendosi ai centri della Camera, gridò:

Voi siete i ladroni da gran via del capitalismo imperante.

Questi suoi modi terribili che s'abbattono sull'aula di Montecitorio, provocando, con lo sgomento, delle urla di rivolta, egli è sincero; stima di fare il suo dovere, tuonato, colpito, urliando, interponendo, ingiuriando, in un ambiente che c'è d'incerto, agli colpi, sente la sanità e il vigore d'un fabbro che batte sull'incudine, gli pare di procedere in diretta linea dai classici tribuni del popolo e gli pare d'aver ancora da dibattere in Senato la pertinace dei cavalieri divoratori del pubblico denaro.

si misero all'opposizione ed elessero deputato Matteo Renato Imbriani, irredentista, per dispetto di quella triplice che li aveva rovinati.

Imbriani trovò degli elettori fatti irredentisti... per il mancato smacco del voto.

Anche per queste vie, entrano gli ideali alla Camera.

Imbriani da principio parve una fama mancata. Passava inosservato, finché non personificò l'invettiva contro tutto e contro tutti.

Gli incidenti sospesisti a clamorosi, trasmessi dai più copiacchi del fotografo, lo resero popolare. Ma non andate ad ascoltare un discorso di Matteo Renato Imbriani Poerio, che duri più di dieci minuti vi addormentereste.

Come oratore, Imbriani è d'un effetto più sicuro dell'oppio.

Avvocati e maestri, gli «Ovoidi» sono per voi.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Febbrajo (1898). Elisabetta, regina d'Ungheria, scrive agli Unghesi perché mettano la libertà Michele di Rebatia, che avevano fatto prigioniero in una battaglia.

Un pensiero al giorno. Belle e brutte, la donna è un miraggio: brutta fa male agli occhi, bella al cuore.

Cognizioni utili. Per le persone di costituzione scrofolosa e tubercolosa, sono consigliabili le seguenti norme igieniche.

Mangiare molto e molto bene, muoversi il più possibile all'aria libera, rendere spesso olio di fegato di merluzzo. Saper molto i propri cibi, non abusar mai dello studio, fare una economia della forza nervosa, e sviluppare i muscoli con insistente ginnastica.

La «Sage» Monovetro GAO. Espiegazione del monovetro precedente: NUBIFRAGIO (nubi fra gli o).

Per Soira. In un teatro di provincia, prima di cominciare la rappresentazione, l'imprestatore da un'orchestra alla sala, poi, rivolgendosi al direttore:

Non ci sono, che venti persone. Non fate come forse meglio a rendere il denaro!

Impossibile, sono tutti biglietti di favore! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Faedis, 21 febbraio.

Un caso di mania religiosa.

Lunedì verso la mezzanotte certo Luigi Sgarovello d'anni 20 di Costanziana, in mutande e camicia, era uscito dal letto e correva attraversando il paese, verso la casa del parroco.

Giunto colà diede una forte scampellata dicendo alla domestica, che era venuta alla finestra a vedere di che si trattasse, che doveva confessarsi dal parroco perché per lui era suonata l'ultima ora. La domestica aprì la porta e lo Sgarovello, forse difilato a sedersi vicino al focolare.

Nel mentre il povero demente attraversava la piazza, fu veduto da suoi conoscenti i quali si diedero ad inseguirlo, e difatti entrarono anch'essi nell'abitazione del parroco. Fra di essi si stabilì di chiamare il medico ed i carabinieri; ma il poveretto non diede tempo ai carabinieri di avvicinarsi: fu un attimo infili le scale e corse sul granajo atterrando la porta che era chiusa. In questo frattempo il brigadiere dei carabinieri, infilato anche lui le scale, lo seguì ed arrivò in tempo ad afferrarlo per la giacca mentre tentava gettarsi da una finestra, evitando con ciò la certa morte del povero infelice.

Tra il povero pezzo, i carabinieri, il medico ed i presenti, successe una vera colluttazione, ma il demente fece a tempo di riprendere le scale, ed entrato in una stanza ove non dormiva nessuno, gettò tutto sussopra ripetendo con forti grida che voleva il parroco che lo confessasse perché era giunta per lui l'ultima ora!

Finalmente venne preso e legato con delle funi e trasportato in un'altra casa. Dopo di aver dormito alcune ore, si svegliò, si vestì, mangiò, e poi, se ne ritornò quieto e tranquillo alla propria abitazione.

Che sia guarito? Speriamolo. Z.

Ancora dell'uomo scomparso

Savogna, 21 febbraio. Continuano qui i commenti e l'impressione per la scomparsa del Simone Cernoga fu Antonio, uomo facoltoso relativamente a questi luoghi, e conosciutissimo in tutto questo valli.

Molti sono persuasi — ne vi saprei dire su che fondano la loro persuasione — che l'infelice sia stato in qualche modo

soppresso, forse per derubarlo, perché si dice che nel giorno in cui scomparve avesse indossato alcune centinaia di lire, parte delle quali in banconote austriache, e credasi che egli non sia uscito da Udine.

Erano vent'anni che viaggiava da Savogna a Udine con carichi di legna, e non gli era mai succeduto niente, né aveva mai commesso, per quanto io ne sappia, alcuna stramberia che autorizzi a supporre che si sia recato lontano per un suo improvviso capriccio, senza avvertire alcuno, e piantando a Udine carro e cavalli.

Il doloroso caso di questa scomparsa richiama alla memoria l'altro pur recente della donna di Termonate, e tutti si domandano se per caso non fossero insufficienti i mezzi di cui dispone l'autorità di P. S. per le relative ricerche...

XX.

La concimazione primaverile di frumento.

Si avete, coltivato in autunno, all'epoca della semina, un concime fosforico, basterà attendere il risveglio della vegetazione.

Se il cereale è meschino, giallognolo e raro, date da 40 a 50 chilogrammi di nitrato di soda per campo friulano.

Se è mediocre, datene da 20 a 25 chilogrammi.

Se è rigoglioso, fatto di un bel verde, non date nulla.

Ben inteso che il nitrato va dato verso l'aprile; dove esser prima aminuzato o misto a sabbia o terra; alla sua somministrazione deve seguire una leggera irrigazione.

Se il frumento non ricevette perfossati alla semina, con minor risultato, ma ancora con vantaggio economico; si possono dare subito da quindici a 1 e mezzo di perfossato d'ossa.

più tardi (verso l'aprile) le quantità di nitrato che sopra abbiamo indicate.

Sali e tabacchi. Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 15 febbraio corr. per l'appalto della rivendita dei generi di privativa p. 2 del Comune di Mantova, nel giorno 10 del mese di marzo p. v. alle ore 10 apr. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offero, segreto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quindi anche non vi sia che un solo offerente.

Fatti notevoli, non meravigliosi. Un parco Yorkira di venti mesi, proveniente dall'agenzia Peble di San Giorgio della Richiavella, tenuto e ingrassato coi soliti metodi, macellato in questi giorni, pesò 303 chilogrammi dopo lavato il sangue!

Lardo: chilogrammi 101; roba insaccata e arrosto 76; un prosciutto 25; grasso 30.4; ossami 25.

Antonio Judri, tiene una vacca Schwitz di razza pura; la sua famiglia è composta di quattro adulti che vivono con relativa comodità e mangiano latte; il latte che sopravanza si porta alla latteria sociale cooperativa di Fagagna, la quale dal marzo al giugno, a chi voleva donare, pagava il latte a 10 centesimi e questo pagava dal luglio al dicembre a 12 centesimi.

Da uno spoglio dei registri, risulta che l'addi indasso:

Table with 2 columns: month and amount. In marzo L. 43.03, in aprile 40.51, in maggio 41.19, in giugno 40.49, in luglio 41.77, in agosto 41.65, in settembre 35.40, in ottobre 34.02, in novembre 31.34, in dicembre 24.49.

In totale L. 378.89 con una sola vacca, dopo soddisfatti i bisogni della famiglia.

I particolari di una rapina.

Fagagna, 22 febbraio. Verso le 5 e mezza del 18 corrente, Giusto Campana fu Lorenzo, d'anni 14, da Rodeano Bassa, partito da casa si dirigeva a Udine, quando giunto sul ponte del torrente Cormor a poca distanza da Rodeano, incontrò un individuo che egli conosceva col soprannome di Schiarsin.

canale se avesse parlato del furto, e quindi si allontanò per la campagna, mentre il Campana andò d'incorsa a casa.

Narrato l'avvenimento alla madre Maria D'Angelo, quest'ultimo il 11 e mezza dello stesso giorno si portò dai reali carabinieri di Fagagna a denunciare il reato, ed essi, verificato l'esposto, si accinsero ad indagare per identificare lo Schiarsin e riuscirono a stabilire essere certo Bonifacio Schillo di Pieve, d'anni 36, guardia campestre della frazione di Cicconico. Lo ricercarono tutto il giorno e nel 19 trovarono in casa procedettero al suo arresto deferendolo al Pretore di San Daniele, cui rimise pure il bustone di egli aveva al momento dell'aggressione, riconosciuto dal Campana, il quale però perfettamente riconobbe nello Schillo il suo aggressore.

La perquisizione praticata nel suo domicilio riuscì però infruttuosa.

Rispettate l'arma!

Per ingiurie e violenze ai carabinieri in Marzano fu arrestato e deferito al potere giudiziario il contadino pregiudicato Giovanni Brada di Giove Battista.

Ed a Spilimbergo per sottraggi ai carabinieri fu arrestato certo Antonio De Lorenzi, ed a Cividale Angelo Belliggi per lo stesso titolo.

Per un paio di scarpe. I giudi ad ora imprecisati della notte, spezzata una lastra d'una finestra dell'abitazione di Antonio Sibani a San Leonardo, rubarono un paio di scarpe del valore di lire 15.

Furti ed arresti. Fu arrestato in Tarcento Antonio Spaggiari per furto di burro del valore di 15 centesimi in danno di Valentino Gorini.

Fu pure arrestato Francesco Mauer di Tarcento per furto di pali del valore di lire 3 in danno di Antonio Del Fabbro.

A Pozzuolo vennero arrestati Giuseppe Mausti e Luigi Lemaruzzi e denunciato Luigi Pianzon, che si rese latitante, perché previo concerto rubarono un'antra, in danno di Bertola Anna.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta della Giunta municipale ieri tenutasi, fu stabilito di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 28 andante alle 13 (ore 1 pm) per trattare, fra altro, sulle liste elettorali, sullo statuto della Fondazione Marangoni, sull'interrogazione per l'acquedotto nelle frazioni, e, crediamo, sull'abolizione del dazio comunale sulle farine, in seguito all'abolizione di detto dazio per la parte dovuta allo Stato.

Licenziamento della classe 1868. Col primo marzo cominciò il licenziamento della classe 1868, e si comincerà dai reggimenti incorporati nei presidi di Padova, Bari e Napoli.

Croce Rossa. Ci si informa che in quest'anno, molto probabilmente, in occasione di grandi manovre, potrà essere fatto un esperimento di mobilitazione della sezione della Croce Rossa della provincia di Udine.

Il perché della coniazione delle monete di nickel. Telegramma da Roma che la coniazione per decreto reale d'una moneta di nickel da venti centesimi, deriva da ciò che la carta da stampare i biglietti da una e due lire non poteva essere pronta che fra qualche mese; ora, specie per l'approssimarsi della stagione bacologica, era indispensabile provvedere al piccolo mezzo circolante.

La coniazione delle monete di nickel, che si farà parte in Italia e parte in Inghilterra, sarà compiuta per la fine del prossimo mese, ovvero nei primi di Aprile. Si sospenderà la coniazione delle monete di bronzo.

Onore a Udine. In occasione del XXI Congresso internazionale medico che avrà luogo prossimamente a Roma dal 29 marzo al 30 aprile p. v. si terrà una Esposizione internazionale di medicina e d'igiene. Il Presidente dell'Esposizione, invitando il Comune di Udine a prendersi parte, scrive fra altro: «La nobile città che si è spinta così oltre nel riordinamento edilizio e sanitario, potrebbe molto opportunamente esporre i piani dalle opere eseguite od in progetto...»

Sappiamo che non solo la proposta fu dal Comune accettata, ma anche che i lavori da esporre sono in corso di esecuzione, ed anzi a buonissimo punto. Abbiamo poi ragione di credere che Udine si farà onore a quell'Esposizione.

Personale insegnante. Il Bollettino della pubblica istruzione comparso ieri, contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Prof. macchinista del Liceo di Udine, fu trasferito a Bergamo.

Lazzarini è nominato professore nel Convitto Nazionale di Cividale.

Il medesimo Bollettino contiene pure la disposizione del Governatore, Udine, del provveditore agli studi cav. Carvaso, che voglia, anzitutto, adattare allo stesso settimana. Rinnoviamo ad ogni modo le nostre congratulazioni all'egregio nostro

Le categorie del reddito. L'ordinamento della legge espositiva finanziaria ha accennato a diversi aumenti di imposta di ricchezza mobile a seconda della varie categorie cui i redditi sono assegnati.

A comodità dei lettori ricordiamo a quali categorie appartengono i vari redditi.

Alla categoria A, per la quale si propone l'aumento di imposta dal 13.20 al 14 per cento, sono assegnati i redditi perpetui, e quelli dei capitali dati a mutuo; i redditi dei capitali strimanti reddituali.

Alla categoria B, per la quale si propone l'aumento da 6.50 a 10 per cento, appartengono i redditi temporanei mobili, a determinare i quali concorrono cioè capitale ed opera d'uomo, cioè i redditi derivanti da commercio, industria e simili.

Nella categoria C, per la quale si propone l'aumento da 8.25 a 9 per cento sono compresi i redditi temporanei di natura da opera dell'uomo senza concorso di capitali, cioè i redditi professionali e gli stipendi.

Alla categoria D, per la quale si propone l'aumento da 6.00 a 7.50 per cento sono assegnati i redditi preventivi, da stipendi popolari, ed assegni pagati dalle provincie e dai Comuni.

Dazio consumo. Il Municipio di Udine, notifica che per disposizione governativa è stato abolito il dazio consumo imposto a favore dello Stato sulle farine e pasta di qualunque specie.

che in esecuzione di ciò furono dati gli ordini, occorrenti alla Amministrazione dell'appalto del dazio consumo in questo Comune, perché limiti la riscossione alla sola addizionale imposta a favore del Comune sulle farine e pasta indicate agli articoli 117 e 118 della tariffa della parte chiusa del Comune.

che in seguito a ciò restano assai limitate le esenti da ogni dazio le farine, pane e pasta di qualsivoglia altra specie, che non siano di frumento, di cui l'articolo 118 della tariffa suddetta.

Società di tiro a segno di Udine. Il campo di tiro sarà aperto ai soci domenica 25 corr. dalle 13 alle 17. La Presidenza.

Ritorno all'antico. Una circolare del Ministero di Grazia e Giustizia avverte le autorità da esso dipendenti, che il computo delle ore negli atti giudiziari deve seguire col vecchio sistema, dovendo intervenire una legge per l'abolimento del nuovo sistema delle 24 ore.

L'assenza di un giovanotto. Ieri alle ore 2 si presentava in caserma il guardiavola di città Carlo Giuseppe Zoratti fu Giacomo, d'anni 39, abitante nella frazione di Chiavris al n. 101, denunciando che dal 20 corrente il proprio figlio Angelo, d'anni 17, forajolo, s'è allontanato dalla casa paterna per ignota direzione.

Abbiamo intitolato l'assenza e non scomparsa di un giovanotto, perché questa volta vogliamo accreditare il maestro e diano.

Camera di Commercio

Biglietti dei tre Istituti fissi nella Banca d'Italia. La Camera di commercio ricevette dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, la seguente circolare:

«Stima opportuno di avvertire obbedita on. Rappresentanza commerciale, nel fine di eliminare qualsiasi dubbio, che i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, essendo passati dal 1 gennaio 1894 a debito della Banca d'Italia, quale le predette Banche si sono fuse, debbano essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia creata con la legge del 10 agosto 1868 n. 449, fino a quando tali biglietti non saranno sostituiti con gli altri previsti dall'articolo 10 della legge predetta».

Perché la Banca d'Italia, prendo in tutte le Province del Regno un proprio Stabilimento, incaricato, tra l'altro, del parato in valuta metallica, i biglietti della Cassata Banche godono del corso legale, e, anzi dell'art. 4 della citata legge, e, quindi, debbono essere accreditati e possono essere dati in pagamento senza alcuna limitazione.

«Voglia la S. V. provvedere a siff

il contenuto della presidia abbia la mag- giora diffusione in questo Distretto Ca- morale, per opportuna notizia del pub- blico.

Società Impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pub- blicazione: Si dichiara che questa sera a ore 20 l'As- samblea generale dei soci si riunirà in granosa convocazione per la discussione d'importantissimi argomenti e per l'e- lezione della carica sociali.

A proposito di una predica in lingua slovena a Roma. Il *Corriere di Gorizia*, togliendo dal *Cittadino Italiano* la notizia che il sa- cerdote dott. Fardutti tenne una predica in lingua slovena ai pellegrini italiani nella basilica di S. Maria Maggiore in Roma, vi aggiunge queste parole: « Senza commenti, perché ce noi vor- rebbero troppi! »

Atti della Giunta Provin- ciale Amministrativa. Seduta del 17 febbraio 1894. Approvò il bilancio 1894 delle opere pie De Lepre e dei fondi amministrati dalle Con- gregazioni di carità di Udine. Approvò la retta per il 1894 degli ospedali di Udine di Palmosera e Spilimbergo. Approvò la deliberazione amministrativa privata di un rasoio di proprietà dello spedale di Civida. Approvò la situazione di immobili di ragione di qualità di Latisana. Approvò la vendita di beni appartenenti al R. Ospedale di S. Maria di Udine. Approvò il preventivo 1894 dei legati Bilia e Paroli amministrati dalla Congregazione di carità di Castagna di Strada. Approvò solo la parte di deliberazione del Consiglio comunale di Codignone che riguarda il rasoio delle cauzioni esattoriali per quin- quenni 1893-97 e 1898-1902.

Disposo il rasoio delle opere pie per l'impiego del medesimo generale di Rodda e Terenzi. Autorizzò l'acquisto delle sovraposte alla R. Finanza legale, del Comune di Sedogiano, al- l'importo di lire 100,000,00, con autoriz- zazione di voto che non legge, spedisce, ma autoriz- za l'esecuzione delle medesime. Approvò, per la prima volta, contro l'appli- cazione della tassa famiglia nel Comune di U- dinella del Friuli.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comu- nale di Arta riguardante una concessione di terra. Idem di Trasaghio, riguardante il mutuo di lire 1000 per la costruzione di un mulino per la fa- brica di Brullino e Trasaghio, ed un ob- obbligo di costruzione di mutuo per la costru- zione del fabbricato scolastico di Pozzo. Approvò la deliberazione del Consiglio Comu- nale di Palanca circa la vendita del R. Ospedale di Udine, ed una con la quale si concede delle piante per ogni altra strada sull'acqua uscente da But- tano di Udine, ed una concessione di mutuo di lire 100000,00, con un onere di un pre- stito.

Idem di Gemona concernente il riordinamento dei servizi comunali riguardanti l'illuminazione, la polizia stradale e la sorveglianza degli acquedotti. Idem di Udine con la quale si concede alle guardie comunali per la legge. Idem di Pavia di Prato riguardante sfratto di cauzione esattoriale dovuto da un privato. La Giunta prese inoltre della ordinanza per l'istruttoria e della decisione non approvati al- l'atto di deliberazione di Consigli Comunali e di O- dre Pie.

Teatro Minerva. Domani a sera alle ore 20 un quarto, grandioso e straordinario spettacolo acrobatico, fan- tastico, spiritoso, che darà la applau- dita Compagnia di Varietà denominata il prodigio del prossimo secolo, di- rivata dall'artista commo Cesare Girardo.

TIPOGRAFIA DA VENDERE In Provincia è una tipografia completa da vendere, a condi- zioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 23 febbraio 1894

	15 feb.	16 feb.	17 feb.	18 feb.	19 feb.	20 feb.	21 feb.	22 feb.	23 feb.
Conti di Stato	88.10	87.85	89.00	88.60	88.80	88.80	88.75	88.75	88.75
Conti di Stato 5%	89.10	87.40	89.10	88.60	88.40	88.40	88.40	88.40	88.40
Conti di Stato 4%	91.00	91.00	91.00	91.00	91.00	91.00	91.00	91.00	91.00
Conti di Stato 3%	92.00	92.00	92.00	92.00	92.00	92.00	92.00	92.00	92.00
Conti di Stato 2%	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00
Conti di Stato 1%	94.00	94.00	94.00	94.00	94.00	94.00	94.00	94.00	94.00
Conti di Stato 0.5%	95.00	95.00	95.00	95.00	95.00	95.00	95.00	95.00	95.00
Conti di Stato 0.25%	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00
Conti di Stato 0.125%	97.00	97.00	97.00	97.00	97.00	97.00	97.00	97.00	97.00
Conti di Stato 0.0625%	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00
Conti di Stato 0.03125%	99.00	99.00	99.00	99.00	99.00	99.00	99.00	99.00	99.00
Conti di Stato 0.015625%	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

ora 2	ora 4	ora 6	ora 10	ora 21	ora 23
Altezza in m.	116.10	116.10	116.10	116.10	116.10
Dir. del vento	759.9	757.7	757.1	756.7	756.7
Umidità	85	85	85	85	85
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqu. cad. in mm.	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Temperatura minima	0.0	7.6	1.6	8.0	8.0

Temperatura massima a 6 (infima) - 3.6
Temperatura minima all'aperto - 5.8
Nella notte - 2.1 - 3.5
Tempo probabile:
Venti deboli freschi l. quadr. - Cielo sereno golo bruno Nord.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 22
Presidenza del vice pres. Villa.

Si apre la seduta alle 14.
Il presidente annuncia che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una mozione di Turiglio Salsolano, e comu- nica pure alcune proposte d'iniziativa parlamentare.

Bianco ministro degli esteri, presenta due progetti, uno per trattato d'amicizia, navigazione e commercio con la Colombia, l'altro relativo alla dichiarazione del 20 settembre addizionale alla convenzione internazionale di Berna per i trasporti ferroviari.

Si svolgono alcune interrogazioni. L'ordine del giorno reca quindi: Nomina del presidente della Camera. Suardo fa l'appello nominale.

La votazione si fa su due nomi: Zanardelli e Biancheri - e avviene con grande agitazione.

Al momento del voto, l'on. Crispi- nelli si alza e lascia l'aula.
Finita la votazione, la lettura della scheda vien fatta dal presidente Villa, circondato dai segretari.

I deputati nell'emiciclo sono tutti ri- volti al banco presidenziale.
Villa proclama: « Questo è il risul- tato della votazione Zanardelli 189, Biancheri 177, schede bianche 30. Voti dispersi 5. Assenti 1. Nessuno avendo raggiunto il numero legale (200) pro- clamo il ballottaggio fra Zanardelli e Biancheri (Votissimi commenti). »

Villa: « Fisseremo domani per bal- lottaggio.
Voci: - Nol Subito! Subito!
La seduta viene sospesa per dare tempo alla tipografia di preparare nuove schede.

Ripresa la seduta, procedesi alla vo- tazione di ballottaggio.
I quesitori si mettono sul passaggio dei deputati per impedire l'affollamento. La Camera è nervosa. Dei ministri, Cris- pi e Sonnino sono assenti. Votano Mo- conni e Mussini.

Il ministro Ferraris arriva al mo- mento in cui si chiude la votazione. Prende la scheda e va per scrivere il nome, ma i deputati gli si affollano per vedere che cosa scrive. Ferraris getta la penna e chiude la scheda senza vo- tare.

Dei sottosegretari, Antonelli, Daneo e Adamoli votano per Zanardelli, Galli e Salandra per Biancheri.

Finita la votazione - la lettura della scheda desta una enorme aspettazione. Zanardelli arriva a superare Biancheri di 21 voti - pare che vinca - quando, a un tratto, una gragnuola di schede per Biancheri dà la vittoria a questi.

Quando Villa proclama: - Biancheri 211, Zanardelli 187, schede bian- che 29.

che 29, nulla una - proclamo Bian- cheri presidente della Camera! - scoppia un fragore!

Mocenni ministro della guerra, pre- senta il progetto della leva sui nati 1874. Rimanda a domani le altre vo- tazioni insorte all'ordine del giorno, si comunicano alcune domande di interro- gazioni, e levata la seduta alle ore 18.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22
Presidenza Farini.

La seduta comincia alle 15.10 pim. Farini, presidente, annuncia il risul- tato della votazione della seduta pre- ceduta per completare le commissioni e le cariche: Risiguardo (14), Di San Giuseppe a segretario della presidenza, Tommasi Crivelli a membro della com- missione permanente di finanza, Danza commissario per la Cassa depositi e pre- stiti.

Procedesi alla discussione del Codice militare, e parlano Caspanica, Pierantoni e Ottolenghi.
Levata la seduta alle 16.45.

UN GRAN DISASTRO

Bufala di neve - Gravissimi danni
Si telegrafa da Catania: Nel terri- torio di S. Ippolito, passo di Giugiaro, è caduta la neve in quantità grandissima, mal- vista, i danni nelle campagne sono e- normi.

Moltissimo caso rimasero sbarrate dalla neve. A Linguaglossa sono cadute parecchie case. S'ignorano le vittime.

E partita la truppa da Catania. Fra Vizzini e Minicardano il ponte impe- dendo il passaggio della ferrovia. Il tam- pure nella notte strappò cinque barche peschereccie, che andarono perdute. S'igno- ra il numero delle vittime.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una riunione di deputati agrari
Roma 22 - Stasera, pro- mossa dagli on. De Amicis e Vollaro De Lieto, si farà una riunione di deputati agrari di accordarsi per proporre alla Ca- mera che il dazio d'entrata sui grani sia portato da 7 a 9 lire l'ettolitro.

La Banca d'Inghilterra
ha ridotto lo scuto al 2 per cento.

La salute di Giers
Pietroburgo 22 - Lo stato di Giers è grave, ma supero la crisi. Soffre un violento attacco d'asma.

Colonia 22 - La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Lo stato di Giers ispirò la mas- sima inquietudine. Il suo viag- gio a San Remo è reso impos- sibile.

COSE D'ARTE

Filippo Fahrback
A Vienna è morto Filippo Fahrback, il noto compositore di marce militari e di ballabili.

Fu direttore della banda militare al reggimento *Mollinary* per dodici anni, e nel 1885 prese il posto del padre, che era pure musicista, capo di una pro- pria orchestra ed amico del vecchio Strauss e di Lanner.

Filippo Fahrback era conosciutissimo anche fuori dell'Austria, non solo per la sua musica melodiosa e ritmica, ma perchè viaggiava colla propria orchestra e dava concerti in Germania, Francia, Spagna e Russia.

BIBLIOTECA

La *Biblioteca educativa* dell'editore Roberto Paggi, di Firenze, dopo il suc- cesso avuto da quel giuocello di libro intitolato: *Prime pagine della vita*, di Firenze - che non si stancheranno mai di raccomandare alle famiglie - può giustamente continuare la sua serie di volumi con tanta fortuna incominciata. Ed ora dobbiamo segnalare due altri libretti: *Conto del ragazzo*, della nota scrittrice Emma Peroli, libro per l'adolescenza (lire 1.80) e *Dopo il Sil- labario*, di Firenze (cent. 50), altra simpatica scrittrice, ambidue adirati di bellissime incisioni dell'artista Scarselli.

Due libri dettati col cuore, con molta esperienza della adolescenza e dei fan- ciulli, a cui sono particolarmente desti- nati. Si distinguono dalla schiera nu- merosa di libri infantili non solo per la

gentile semplicità e lo spirito di osser- vazione, ma anche per l'eleganza e la purezza della lingua. Due prerogative che non tutti i libri educativi possono vantare. Ma abbiamo davanti due lavori di due scrittrici toscane, e non nuove certo a questa arte difficilissima di farsi intendere dalla gioventù, e non ci è quindi da meravigliarsi che anche questi nuovi volumi rispettino quelle doti che educatori e insegnanti hanno con- cordemente encomiate nella Peroli o in Firenze.

Vorremmo che le famiglie, a cui è così utile il pensiero di scegliere un libro per i loro figliuoli, si ricordassero della *Biblioteca educativa* Paggi, per provvedersi dei volumi segnalati, o a buon mercato che ora sono venuti in luce.

Corriere commerciale e

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 febbraio 1894.

Grani

Frumento all'ett. da L.	da L.	da L.
Grano duro	9.10	10.20
Grano tenero	8.80	9.90
Semola	8.60	9.70
Orzo	8.40	9.50
Avena	8.20	9.30
Piselli	8.00	9.10
Fagioli (del piano)	7.80	8.90
Alpini	7.60	8.70
Orzo brillante	7.40	8.50
Patate	7.20	8.30

Foraggi e combustibili

Foraggio	al quint. da L.	al quint. da L.
Foraggio I.	6.80	7.90
Foraggio II.	6.60	7.70
Foraggio III.	6.40	7.50
Foraggio IV.	6.20	7.30
Foraggio V.	6.00	7.10
Foraggio VI.	5.80	6.90
Foraggio VII.	5.60	6.70
Foraggio VIII.	5.40	6.50
Foraggio IX.	5.20	6.30
Foraggio X.	5.00	6.10
Foraggio XI.	4.80	5.90
Foraggio XII.	4.60	5.70
Foraggio XIII.	4.40	5.50
Foraggio XIV.	4.20	5.30
Foraggio XV.	4.00	5.10
Foraggio XVI.	3.80	4.90
Foraggio XVII.	3.60	4.70
Foraggio XVIII.	3.40	4.50
Foraggio XIX.	3.20	4.30
Foraggio XX.	3.00	4.10

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio

Pollame

Capponi al Kg. di	al Kg. di	al Kg. di
Capponi	1.10	1.16
Galline	1.00	1.10
Poll. di razza	1.10	1.16
Poll. di razza maschi	0.90	0.95
Poll. di razza femmine	0.85	0.90
Anate	0.80	0.85
Oche	0.70	0.75
Oche morte	0.60	0.65

Butiro, formaggio e uova

Butiro al Kg. di	al Kg. di	al Kg. di
Butiro	2.10	2.15
Butiro del monte	2.00	2.05
Formaggio (del monte)	1.90	1.95
Formaggio (del piano)	1.80	1.85
Uova alla dozzina	0.80	0.85

Frutta

Pera al quintale da lire	al quintale da lire	al quintale da lire
Pera	7.00	7.10
Pomi	7.00	7.10
Castagne	2.00	2.10
Susini	2.00	2.10
Noci	2.00	2.10

Antonio Angeli, gerente responsabile

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la *Lichena al catrame Valente*
DI GIARDINO - ADIBE QUANTO L'ANISOTTO
Vendita in tutte le Farmacie
Deposito Unico presso
G. VALENTE - INGENIA
Udine, presso le farmacie Alessi e Hosero.

Per l'influenza
Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente:
Vino **Barolo** stravecchio a lire 2.25 la bottiglia.
Detto **Barbera** id. a lire 1.50 id., vetro compreso. Qualità senz'eccezione.
Fratelli Dorta.

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI
Udine - Mercatovecchio 2 - Udine
CONFEZIONE VESTITI - PELLICCERIE PER UOMO E PER SIGNORA
Impermeabili - Specialità da Caccia
DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI
Prezzi di vera concorrenza
Progioma portare a pubblica conoscenza che tengo quale **Tagliatore** persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

SONO QUASI ESAURITI

I biglietti della grande Lotteria di Udine Privilegiata o estrazione improponibile la O' nova il 28 febbraio corrente. Quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita. I pochi biglietti ancora disponibili sono tutti da un numero del conto di una lira o due. Cinque biglietti a numerazione consecutiva formano il gruppo da Cinque - Dieci il gruppo da dieci - e Cento a centinaia completo di numeri il lotto da Cento a premio garantito in contanti. Tutti i biglietti vincenti o non, vengono poi riacquistati a centesimi dell'originario in modo che col ricambio di soli centesimi Ventiquattro (vedi programma) per ogni biglietto, si concorrono per intero a tutti i premi da lire Duecentocinquanta, Diecimila, Cinquemila, ecc., pagabili in contanti senza ritenuta e garantiti da corrispondente deposito presso la Banca d'Italia. Sede di Genova.

Per l'acquisto degli ultimi e sfiorante numero più fortunati biglietti, rivolgersi sollecitamente alla
BANCA DI EMISSIONE
Fratelli Casarotti di Francesco (Casa fondata nel 1864) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banche e Cambiavalute nel Regno.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino, Via Orsino, N. 6
La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorru facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.
Le entrate sociali ordinarie addizionali oltre quattro milioni e mezzo di lire.
Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento mila lire.
Risultato dell'esercizio 1892
L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575.290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356.468.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218.822.58.
Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 160,108, L. 3,382,536,667.
Quote ad esigere per il 1893 3,816,338.06
Proventi dei fondi impieghi 415,000.
Fondo di riserva per il 1893 6,427,757.0
Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmio annuo L. 11,90 per 100 delle quote pagate.
L'Agente Capo
Vittorio Scali

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERMOUTH al BAROLO

DI
G. VALCARENghi
PRIME ONORIFICENZE.
ULTIME OTTENUTE

Diploma d'Onore e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Monaco (Francia) 1893;
Diploma d'Onore Esposizione Mondiale di Chicago 1893;
Medaglia d'Oro Esposizione Progresso Parigi, 1893.
Spedisci elegante Cassetta con 12 Bottiglie da litro del suo rinomato Vermouth contro rimessa anticipata di Lire 24 — diretta alla Casa VALCARENghi GIORDANO — Milano.

RIUNIONE DEI PRODUTTORI
d'Olio d'Olive in Bari
Vendita diretta al consumatore. Servizio speciale per Alberghi, Cafe, Restoranti, Collegi, Opere Pie, Ospedali, Cooperative, ecc. Sconto per grossisti.
Secondo il suo regolamento la Società non può vendere sotto il titolo d'Olio d'Olive che prodotti assolutamente scvri di qualsiasi miscela.
Olio, Olive, Mandorle, Viole da pasto. Chiedere prezzo corrente mandando un biglietto da visita.

EPILESSIA
o altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei sintomi.


PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI
— Via S. Antonio, 35 - PIACENZA (Reggio) - Via S. Antonio, 35 —
Specialità MOBILI PER GIARDINO
Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino
È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto da visita, col piede dorato in oro fino.
Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visita L. 60
I prezzi si intendono franco stazione Piacenza. La Cassa per mandare gratis.
Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di **FERRI HOWARD A CATENA** per pratorie e frumenti, modificati recentemente nella chiusura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni.
Si inviano Cataloghi Illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

Volette la salute?? Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISELLI
MILANO
Friuli: Messina Bellinzona
La spessolezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori pativi, vengono efficacemente combattuti col
FERRO-CHINA-BISELLI
bibita gradevolissima e dissotante all'acqua di Nocera Umbra, Sette e Soria. Indispensabile appena "bionti" dal digiuno e prima della refezione.
Eccezionale appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.
Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e botteghe.



Acqua di Petanz
carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssabübler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Teti, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Calotti, Marzuttini, Pen, nato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalia, Villa Mangioli
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore
a prendersi a digiuno, all'acqua pura, di seta, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.
Medaglia d'argento dorato all'Esposizione Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA RID ALTA RIFORMATA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali droghieri, liquoristi, farmacie e botteghe.
Prezzo della Bottiglia L. 3.00
Si vende presso l'ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Profetusa, n. 8



Piante di erbori e aromatica
Premiato Stabilimento d'Agricoltura
Fratelli Sgaravatti
Sapona, (Ercova)
Cataloghi gratis a richiesta

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?
Adoperare solamente
l'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.



ACQUA COLONIA ORIENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)
SERVE per Toilettia
L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per la toilette, delizioso, per l'Acqua lavarsi o per il Bagno.
Dentifricio
Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dentifricia, perché colle sue qualità igieniche fortifica le gengive ed impedisce le carie, dei denti, i fessure, i bianchi e così, e profumando nello stesso tempo anche il fusto.
Profumo da Camera
Per dare alle Camere un distilato profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.
SERVE per la Testa
Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendola in forza ai capelli e profumando le radici degli stessi, prevenendo una caduta prematura per tutto il giorno.
Dolori
Per le Essenze steriche che contengono, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renna e di gotta, di stralciare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.
Preservativo di Malattie
Per assicurarsi qualunque malumore fastoso conviene spargere bene la bocca con l'Acqua Colonia Orientale.
L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta l'Italia da tutti i buoni negozi in fiaschi da L. 1.25, 2.50, 5.00. Guardarsi dalle contraffazioni, ed in l'azioni di esigere la **Marca G. HERMANN**, sul collo della bottiglia.
Profumo Orientale
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in fiaschi da Lire 3, 5 e 6.
Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chinoglerie, Drogherie, Farmacie, ecc., e a Milano da G. HERMANN, Via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unico Cooperativa, Luigi Staffini, Sgaravatti, ecc.

RICCIOLINA
VERA ARRICCIATRICE
DEI CAPELLI
Dai Fratelli RIZZI - FIRENZE
Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stappandamente, com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.
Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50
Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.



GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che soffrono da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guariscono che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Inf. non Nevada** che costa lire 3.
Questo **pillose**, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue proprietà e perfetta guarigione degli scoli si recenti che cronici; sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che veramente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina) **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno, visite mediche-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Contatti anche per corrispondenza.
SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro n. 2, possiede la **fabbrica e magazzini** diretta dalle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Padova.
Invio via postale di Lire 3 alla Farmacia **Antonia Tones** succeduto al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un fiasco di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.
RIVENDITORI: In Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Pizzutti G.**, **Girolani** e **L. Bianchi** frangois alla Sirena; **Coriata**, **C. Zanetti** e **Pononi** farmacia; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravalle**, **Zara**, Farmacia **N. Andreati**; **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Rizzi C.**, **Sturioni**; **Spalato**, **Ajlanovic**; **Venezia**, **Bötter**, **Fissaro**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erba**, Via Marzola, N. 3, e sua Succursale Galleria **Vittorio Emanuele**, N. 72; Casa **A. Manzoni**, Comp.; Via **San Pietro**, N. 16; **Roma** Via **Piotta**, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.
Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco